



**Ordine delle Professioni Infermieristiche
della Provincia Autonoma di Trento**

Protocollo: 3698/III/1

Data: 06 luglio 2022

Rif.: DP/mlm

Gentile Assessore
Stefania SEGNANA
Assessorato alla salute, politiche sociali,
disabilità e famiglia
Provincia Autonoma di Trento
PEC: ass.salute@pec.provincia.tn.it

Oggetto: **Standard Infermieristici in RSA**

Gentile Assessore,

lo scrivente Ordine apprende che con nota prot. 0470205 dd 04 luglio 2022 con oggetto “assistenza infermieristica in RSA: requisiti minimi transitori” a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Politiche Sociali di codesta PAT, seppur in via transitoria ed esclusivamente in questo specifico contesto straordinario ed emergenziale, è stata data indicazione agli Enti gestori di RSA, di riduzione dei parametri infermieristici così come segue: ad almeno 4 infermieri nelle RSA fino a 60 residenti con reperibilità per il turno notturno, 1 infermiere ogni 15 residenti nelle RSA con residenti fra i 61 e i 70 con reperibilità per il turno notturno, ad almeno 6 infermieri nelle RSA fra i 71 e 90 residenti con presenza attiva per il turno notturno e 1 infermiere ogni 15 residenti nelle RSA dai 91 residenti in su con presenza attiva per il turno notturno. Inoltre, nella nota si precisa che il coordinatore infermieristico può concorrere a garantire lo standard minimo di personale infermieristico.

Si fa presente che le direttive per l'assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario nelle Residenze Sanitarie e Assistenziali (RSA) pubbliche e private a sede territoriale ed ospedaliera del Servizio sanitario provinciale (SSP) per l'anno 2022 e relativo finanziamento, approvate con delibera della GP 2230 dd 16 dicembre 2021, prevedono alla tabella A lo standard infermieristico di 6 infermieri nelle RSA fino a 60 posti letto e 1 infermiere ogni 10 posti letto nelle RSA con oltre 60 posti letti.

Lo scrivente Ordine, alla luce della sopra citata nota, esprime le seguenti considerazioni:

- prende le distanze ed esprime piena contrarietà ad una ulteriore riduzione degli standard infermieristici in RSA, già gravemente sottodimensionati a fronte della crescente complessità assistenziale e sanitaria dei residenti, come in più occasioni portato alla Sua attenzione in incontri e con documenti. La riduzione autorizzata degli standard infermieristici è di fatto del 50%, ovvero con un rapporto da direttive RSA 2022 di 1 infermiere ogni 60 ospiti per turno a

- *da nota sopracitata* – 1 infermiere ogni 90 ospiti per turno, a cui fra l'altro può concorrere anche il coordinatore. Si ritiene inaccettabile la revisione al ribasso dei parametri di assistenza infermieristica, che mette a forte rischio la sicurezza e la qualità delle cure, nonché aggrava ulteriormente le condizioni di lavoro e la dignità della professione infermieristica;
- sorprende e si ritiene irrispettoso nei confronti dello scrivente Ordine, per le funzioni attribuite dalla legge italiana, il mancato confronto preliminare alla decisione di ridurre i parametri infermieristici. Inoltre, questa “indicazione” al ribasso dei parametri infermieristici, evidenzia un mero approccio amministrativo “adattativo” ad un problema di carenza di infermieri a scapito della sicurezza e qualità delle cure dei residenti, nonché della dignità e valorizzazione della professione infermieristica. Sarebbe invece necessario e urgente un approccio politico orientato ad agire sulle cause del problema e con una visione sistemica e lungimirante con l'attivazione di conseguenti strategie. A tal riguardo, si fa presente che lo scrivente Ordine, in più documenti e incontri con codesto Assessorato, ha avanzato proposte a breve e medio/lungo termine, che ad oggi risultano ancora inascoltate.

Come già richiesto con precedente nota, facendo seguito alla sottoscrizione congiunta in data 17 maggio 2022 del documento *“Patto sull'assistenza infermieristica nel sistema trentino”*, fra l'Assessorato alla Salute, Politiche sociali, disabilità e famiglia della PAT, da Lei rappresentato, e l'Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Trento, sempre in un'ottica di collaborazione, si richiede l'attivazione urgente del tavolo di lavoro previsto dallo stesso al punto 4).

Distinti saluti

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente
Dott. Daniel Pedrotti

